Rapporto

numero	data	Dipartimento
5975 R	16 ottobre 2007	FINANZE E ECONOMIA

Concerne

della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 10 ottobre 2007, concernente la concessione di una garanzia di un credito ponte di fr. 800'000.-- per l'apertura degli impianti di risalita di Bosco Gurin e di Carì per la stagione invernale 2007-2008

1. INTRODUZIONE

Come noto, in occasione dell'esame del Messaggio n. 5650 del 10 maggio 2005, concernente lo stanziamento del credito quadro LIM 2004-2007, la Commissione della gestione dapprima e il Gran Consiglio in seguito hanno reputato opportuno il coinvolgimento del Parlamento in ogni progetto di risanamento finanziario, relativo ad impianti di risalita. Questo anche per importi inferiori a Fr. 500'000.00, solitamente di competenza del Consiglio di Stato, come stabilito all'art. 19 della LIM cantonale. Per questo motivo, il Gran Consiglio decise allora di modificare il relativo decreto legislativo, introducendo un nuovo articolo del seguente tenore:

Articolo 2 (nuovo)

In deroga all'art. 19 cpv. 2 della LIM cantonale, la concessione di aiuti per risanamenti finanziari di impianti di risalita, anche se inferiori a Fr. 500'000.00, compete al Gran Consiglio.

Sulla base di questa importante decisione parlamentare, il Consiglio di Stato sottopone ora al Gran Consiglio l'esame del presente Messaggio, pur riservandosi la procedura d'urgenza di cui all'art. 87 cpv. 2 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato.

Vistane l'urgenza, la Commissione della gestione ha chiesto all'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio di inserire nell'ordine del giorno della seduta del 22 ottobre 2007 la presente trattanda ed è ora in grado di completare il messaggio governativo con il presente rapporto.

2. CONSIDERAZIONI GENERALI SUGLI IMPIANTI DI RISALITA

In merito agli impianti di risalita, la Commissione della gestione ha già avuto modo, nei suoi rapporti precedenti, di esprimere la sua condivisione dell'impostazione del Consiglio di Stato, comunicata già nel messaggio 5650 del 10 maggio 2005 che richiama le conclusioni del rapporto dell'IRE dell'aprile 2003.

Questa Commissione e quindi il Gran Consiglio hanno in effetti approvato il messaggio n. 5551 del 13 luglio 2004, concernente il rilancio della stazione turistica del Monte Tamaro ed il messaggio n. 5946 dell'11 luglio 2007, concernente il risanamento finanziario e il rilancio della stazione turistica di Cardada, avvenuti entrambi in base ai nuovi criteri stabiliti dal Governo.

1.0064

Già nel quadriennio 2000-2003, il Cantone aveva d'altronde proceduto al risanamento finanziario degli impianti del Monte Lema e del Nara, con un contributo a fondo perso di Fr. 1'289'100.00 per il primo e di Fr. 758'200.00 per il secondo.

Nel luglio 2005, in occasione dell'esame del credito quadro LIM 2004-2007, il Consiglio di Stato, consegnava alla Commissione una prima tabella relativa al costo dei risanamenti finanziari e dei fallimenti degli impianti di risalita.
Dalla stessa si evinceva come l'esposizione del Cantone, in data 10 gennaio 2005, ammontasse a 21.7 milioni mentre il costo dei risanamenti finanziari era di 7.8 milioni e quello dei fallimenti di 21.3 milioni.

La Commissione prendeva atto, con preoccupazione, della situazione finanziaria piuttosto precaria delle diverse società del settore.
Essa considerava e considera tuttora dunque urgente la presentazione di un messaggio unico che preveda una strategia globale di pianificazione degli interventi relativi alle stazioni turistiche e agli impianti di risalita, come indicato nello studio dell'IRE del 2003.

3. L'ESAME COMMISSIONALE E QUELLO GOVERNATIVO IN ATTO

La Commissione della gestione e delle finanze, esaminando il messaggio no 5917 del 28 marzo 2007 sul risanamento finanziario ed il rilancio delle tre stazioni turistiche di Cardada, Bosco Gurin e Carì, optava per la presentazione di un rapporto parziale, approvando gli aiuti per la Cardada Impianti Turistici SA.
Alla luce di una serie di quesiti emersi, essa si riservava invece un esame più approfondito per le società Centro Turistico Grossalp SA di Bosco Gurin (in seguito CTG) e Carì 2000 SA di Campello (in seguito C2000).

Nel frattempo, il Consiglio di Stato annullava e sostituiva detto messaggio con quello n. 5946 su Cardada, ritenendo insufficienti le misure di risanamento proposte nel marzo 2007 per le stazioni turistiche di Bosco Gurin e Carì, alla luce in particolare della decisione del SECO del 15 giugno 2007 di non condonare il 50% dei prestiti LIM federali a suo tempo concessi.

Nel luglio 2007, il Consiglio di Stato decideva inoltre di dare mandato al Controllo cantonale delle finanze di approfondire in tempi brevi tutta una serie di aspetti legati alla situazione finanziaria delle società CTG e C2000, evidenziati in particolare in seno alla Sottocommissione impianti di risalita e alla Commissione della gestione, durante l'esame del messaggio 5917.

Nelle scorse settimane, ricevuto il rapporto del Controllo cantonale delle finanze, il Consiglio di Stato decideva di avviare un'inchiesta amministrativa per verificare il rispetto delle leggi nell'ambito dell'erogazione in passato dei sussidi alle due società in oggetto.

Al fine di garantire comunque l'apertura degli impianti di risalita di Bosco Gurin e Carì per la stagione invernale 2007-2008, il Consiglio di Stato presenta il presente messaggio, il cui credito compete al Gran Consiglio in virtù del gia' citato art. 2 del DL concernente lo stanziamento del credito quadro LIM 2004-2007, così come deciso dal Gran Consiglio ed indicato al punto 1 del presente rapporto.

4. LA SITUAZIONE FINANZIARIA DELLE DUE SOCIETÀ BENEFICIARIE DELLA GARANZIA

Come attestano i bilanci e i conti economici degli ultimi cinque anni ed in particolare quelli al 31 ottobre 2006, pubblicati nel messaggio in esame, la situazione economica della CTG e della C2000 é molto critica.

Non fossero stati postergati 1.6 milioni per la CTG e 1.3 milioni per la C2000, i rispettivi Consigli di amministrazione sarebbero già stati costretti da tempo a depositare i loro bilanci in Pretura, in conformità all'art. 725 CO.

Le perdite considerevoli delle due società, pari a Fr. 710'000.00 annui per la CTG e a Fr. 630'000.00 per la C2000, sono da ascrivere agli ammortamenti e agli oneri finanziari.
I ricavi medi non finanziano in effetti i costi finanziari ma quelli operativi che per la CTG ammontano a 2.5 milioni e per la C2000 a 1.5 milioni annui.

Proprio il 28 settembre 2007, entrambi le società hanno proceduto a depositare i bilanci, chiedendo al Pretore il differimento del fallimento ai sensi dell'art. 725a CO. Il Pretore deciderà prossimamente in merito, procedendo nel contempo, verosimilmente, anche alla nomina di un commissario, in base all'art. 173a LEF.

Sempre il 28 settembre 2007, la CTG e la C2000 hanno pure intimato ai propri dipendenti il licenziamento cautelativo.

5. L'AIUTO CANTONALE PREVISTO

Il Consiglio di Stato propone di garantire, con due fideiussioni, i due crediti concessi dalla Banca dello Stato alle due società, pari a Fr. 470'000.00 per la CTG e a Fr. 330'000.00 per la C2000, in vista di assicurare l'apertura degli impianti di risalita durante l'ormai prossima stagione invernale.

Per la CTG, i costi computati comprendono quelli da ottobre a dicembre 2007 e ammontano a Fr. 428'862.00, così composti:

a)	personale e manutenzione impianti	Fr.	161'862.00
b)	personale e merce ristorazione	Fr.	163'000.00
c)	costi comuni	Fr.	99'000.00
d)	liquidità urgente computabile	Fr.	5'000.00

Per la C2000, i costi computati comprendono pure quelli da ottobre a dicembre 2007 e ammontano a Fr. 302'700.40, così composti:

a)	personale e manutenzione impianti	Fr.	93'586.30
b)	personale e merce ristorazione	Fr.	123'000.00
c)	costi comuni	Fr.	86'114.10

Le due fideiussioni sono condizionate alla presentazione del preventivo per la stagione invernale 2007-2008; al controllo e all'avallo da parte di un rappresentante dell'Amministrazione Cantonale di ogni avviso di addebito sul conto corrente aperto presso la Banca dello Stato; al controllo regolare dei risultati di gestione per la stagione invernale 2007-2008 da parte dei commissari nominati dalle Preture; alla decisione di apertura o

meno degli impianti a dipendenza delle condizioni d'innevamento naturale entro fine dicembre 2007.

La Commissione della gestione precisa che dette fideiussioni devono garantire anche i costi del funzionamento degli impianti di risalita e unicamente i costi operativi, fino alla fine della stagione invernale, maturati dopo l'avvio delle procedure giudiziarie dinanzi alle Preture competenti avvenute all'inizio di ottobre del 2007.

Con la decisione di garantire l'importo di fr. 800'000.-, si è raggiunto, per entrambi i progetti, il tetto massimo del 25% previsto dalla LIM.

6. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

L'importo in oggetto andrà a carico della cifra 713.1.835 *Politica regionale LIM*. La quantificazione delle due fideiussioni avverrà alla scadenza del termine di differimento del fallimento, ossia trascorsi sei mesi dall'apertura delle procedure giudiziarie (08.10.2007).

7. CONCLUSIONI

La Commissione della gestione e delle finanze invita quindi il Gran Consiglio ad approvare il testo di Decreto legislativo così come proposto nel messaggio in esame.

Per la Commissione gestione e finanze:

Fabio Bacchetta-Cattori, coordinatore della Sottocommissione impianti di risalita
Bignasca - Bobbià - Ghisletta R. - Jelmini - Lurati -
Merlini - Orelli Vassere - Pinoja - Righinetti - Vitta